

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 maggio 2018.

Sospensione del sig. Paolo Castelluccio dalla carica di consigliere regionale della Regione Basilicata.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti gli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;

Vista la nota della Prefettura di Potenza - Ufficio territoriale del Governo - prot. n. 15480 del 30 marzo 2018, con la quale sono stati inviati gli atti trasmessi dal Tribunale di Matera - sezione giudice delle indagini preliminari, relativi ai fascicoli processuali n. 783/18 R.G. e n. 608/18 R.G.GIP a carico del sig. Paolo Castelluccio, consigliere regionale e vicepresidente del Consiglio regionale della Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del citato decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;

Vista l'ordinanza con la quale è stata disposta l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari, emessa in data 27 marzo 2018, dal giudice delle indagini preliminari presso il Tribunale di Matera, ai sensi dell'art. 284 del codice di procedura penale, nei confronti del sig. Paolo Castelluccio, consigliere regionale e vicepresidente del Consiglio regionale della Regione Basilicata, per le fattispecie delittuose di cui agli articoli 612-bis, 1° e 2° comma, 56-610 del codice penale e art. 4, legge n. 110/1975;

Considerata l'intervenuta entrata in vigore dal 5 gennaio 2013 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235

che, all'art. 8, comma 2, prevede la sospensione di diritto dalla carica di consigliere regionale, quando è disposta l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari, di cui all'art. 284 del codice di procedura penale;

Rilevato, pertanto, che dalla data di emanazione dell'ordinanza con la quale è stata disposta l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari, emessa in data 27 marzo 2018, decorre la sospensione prevista dall'art. 8, comma 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;

Rilevato che alla data di emanazione del presente decreto le funzioni in materia di affari regionali non sono state delegate dal Presidente del Consiglio dei ministri;

Sentito il Ministro dell'interno;

Decreta:

Con effetto a decorrere dal 27 marzo 2018, è accertata la sospensione del sig. Paolo Castelluccio dalla carica di consigliere regionale e di vicepresidente del consiglio regionale della Regione Basilicata, ai sensi degli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235.

La sospensione cessa nel caso in cui nei confronti dell'interessato venga meno l'efficacia della misura coercitiva di cui al comma 2 dell'art. 8 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235.

Roma, 7 maggio 2018

Il Presidente: GENTILONI SILVERI

18A03713

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 1° marzo 2018.

Affidamento in gestione dell'area marina protetta «Torre del Cerrano».

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

Vista la legge 31 dicembre 1982, n. 979, recante disposizioni per la difesa del mare;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente;

Vista la legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, e in particolare l'art. 19, comma 1 e successive modificazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 1, comma 10, che trasferisce al Ministero dell'ambiente le fun-

zioni del soppresso Ministero della marina mercantile in materia di tutela e difesa dell'ambiente marino;

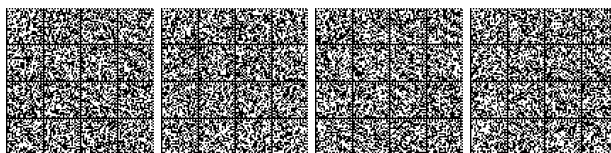
Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante nuovi interventi in campo ambientale, e in particolare le modificazioni apportate dall'art. 2, comma 37;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione del Governo;

Vista la legge 23 marzo 2001, n. 93, recante disposizioni in campo ambientale e, in particolare, le modificazioni apportate dall'art. 17, comma 4;

Vista la legge 31 luglio 2002, n. 179, recante nuove disposizioni in materia ambientale ed in particolare l'art. 8, relativo al funzionamento delle aree marine protette;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e, in particolare, l'art. 6, comma 1, lettere a) e o) che attribuisce alla Direzione generale per la protezione della natura e del mare le funzioni in materia di aree protette terrestri, montane e marine; nonché per le attività in materia di mare e biodiversità relativamente alla tutela degli ecosistemi terrestri e marini;



Considerato che i suddetti articoli dispongono che la gestione delle aree marine protette è affidata, sentiti la regione e gli enti locali territorialmente interessati, ad enti pubblici, istituzioni scientifiche o associazioni ambientaliste riconosciute, anche consorziati tra loro, con apposita convenzione da stipularsi da parte del Ministro dell'ambiente;

Visto il decreto interministeriale 21 ottobre 2009, con il quale è stata istituita l'area marina protetta denominata «Torre del Cerrano»;

Considerato che, con medesimo decreto, è stata provvisoriamente affidata la gestione dell'area marina protetta al Consorzio denominato Co.Ges. A.M.P. Torre Cerrano, costituito a tale scopo tra la regione Abruzzo, la provincia di Teramo e i comuni di Pineto e Silvi;

Visto il decreto 28 luglio 2009 con il quale è stato approvato il regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta «Torre del Cerrano»;

Visto il decreto 12 gennaio 2017 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina protetta «Torre del Cerrano»;

Tenuto conto che:

dal 2012, è stata adottata la programmazione ISEA (Interventi Standardizzati della gestione Efficace delle Aree marine protette), che costituisce il modello italiano di pianificazione per tutte le aree marine protette;

in relazione alla standardizzazione della programmazione ISEA, gli Enti gestori sono tenuti all'elaborazione di un piano di programmazione triennale ed annuale attraverso una preventiva pianificazione degli obiettivi prioritari;

Tenuto conto che, con le circolari del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per tutte le aree marine protette:

sono stati adottati programmi sistematici di controllo e di gestione delle risorse economiche per l'assegnazione delle risorse destinate alle aree marine protette;

è stato applicato il programma per la ripartizione delle quote destinate a ciascuna area marina protetta determinate sulla base di indicatori di performance attraverso l'elaborazione di dati mediante un software denominato So.De.Cri (Software per la determinazione dei criteri di riparto);

Considerato che, sulla base di quanto emerso dalla partecipazione del Consorzio di gestione Co.Ges. ai programmi So.De.Cri. e ISEA, è stata certificata una buona gestione sia finanziaria che nel rispetto delle finalità istitutive dell'area marina protetta, nonché in merito all'ottemperanza delle disposizioni impartite dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare riguardo le tematiche della trasparenza e dell'anticorruzione, e delle disposizioni di cui alle direttive emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze relative alla gestione delle aree marine protette;

Ritenuto, sulla base dei risultati ottenuti in questi anni e per le motivazioni sopra esposte, di poter procedere all'affidamento definitivo della gestione dell'area marina protetta «Torre del Cerrano»;

Decreta:

Art. 1.

1. La gestione dell'area marina protetta «Torre del Cerrano» è affidata al Consorzio Co.Ges. A.M.P. Torre Cerrano costituito tra la regione Abruzzo, la provincia di Teramo e i comuni di Pineto e Silvi.

Art. 2.

1. Entro il termine di sessanta giorni, a decorrere dalla data di registrazione del presente provvedimento, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare definisce, con apposita convenzione, gli obblighi e le modalità per lo svolgimento delle attività di gestione cui deve attenersi il soggetto gestore.

2. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previa messa in mora del soggetto gestore, può revocare con proprio provvedimento l'affidamento in gestione in caso di comprovata inadempienza, inosservanza, irregolarità da parte del soggetto gestore a quanto previsto dal regolamento di disciplina, di cui al decreto 28 luglio 2009, dalla convenzione di cui al precedente comma, dal regolamento di esecuzione e organizzazione, di cui al decreto 12 gennaio 2017, e dalla normativa vigente in materia.

Roma, 1° marzo 2018

Il Ministro: GALLETTI

Registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 2018

Ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, registro n. 1, foglio n. 710

18A03733

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 22 febbraio 2018.

Attuazione dell'articolo 5 del decreto-legge 25 giugno 2017, n. 99, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2017, n. 121, recante: «Disposizioni urgenti per assicurare la parità di trattamento dei creditori nel contesto di una ricapitalizzazione precauzionale nel settore creditizio nonché per la liquidazione coatta amministrativa della Banca Popolare di Vicenza S.p.a. e di Veneto Banca S.p.a.».

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - TUB);

Visto il decreto-legge 25 giugno 2017, n. 99, (il «decreto-legge») recante «Disposizioni urgenti per assicurare la parità di trattamento dei creditori nel contesto di una ricapitalizzazione precauzionale nel settore creditizio nonché per la liquidazione coatta amministrativa di Ban-

